



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

COPIA DI DETERMINA N. 70 ANNO 2018 DEL 07-02-2018
NUMERO DETERMINA DI AREA: 15

OGGETTO:

TRAPANI - IACP - DIPENDENTE SIG. VINCENZO SPANÒ - PRESA D'ATTO DELLA NOTA DEL 31 GENNAIO 2018 FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, IN FORMA GIORNALIERA, DELL'ASTENSIONE FACOLTATIVA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 5/02/1992 N. 104 PER omissis – PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.-

IL CAPO DELL' AREA ORGANIZZATIVA
SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- Con determina n.48 del 10/02/2017 al dipendente Vincenzo Spanò è stato accordato il beneficio alla fruizione del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera al fine di potere assistere omissis nata a omissis il omissis;
- nell'istanza prodotta il 31 gennaio 2017 acclarata l'8 febbraio 2017 al n.1008 del prot.gen. il dipendente ha esibito, fra gli altri, la copia del verbale rilasciato dalla Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Trapani del 29/12/2016, dal quale si desume che omissis è *“portatore di handicap in situazione di gravità (comma 3 art. 3), con revisione a dicembre 2017”*;
- con nuova istanza prodotta il 31 gennaio 2018 acclarata il 2 febbraio 2018 al n.1449 del prot.gen. il dipendente ha richiesto nuovamente di potere continuare a fruire del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera al fine di potere continuare ad assistere omissis nata a omissis il omissis;
- *nella stessa istanza, il dipendente di che trattasi:*

ha dichiarato

- che il portatore/portatrice di handicap non è ricoverato/a a tempo pieno;
 - che sarà l'unica persona che usufruirà dei permessi della legge 104/92;
 - la persona da assistere è un parente entro il III grado (omissis), nubile e senza figli e con familiari più prossimi ultra-sessantacinquenni e affetti da patologie invalidanti;
 - che il sottoscritto è l'unico componente della famiglia a poter assistere omissis.
- *nella stessa istanza, il dipendente di che trattasi ha, inoltre,*

dichiarato

- di prestare assistenza nei confronti del disabile per il quale sono chieste le agevolazioni;
- che il disabile risiede a meno di 150 Km. dalla residenza del/la sottoscritto/a;
- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno morale oltre che giuridico a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività supportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni;

ha prodotto

- copia del verbale rilasciato dalla Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Trapani del 10/01/2018, dal quale si desume che omissis è *“portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, legge 5.2.1992, n.104, senza revisione”*;

VISTO il verbale sanitario rilasciato dalla Commissione medica per l'accertamento dell'Handicap di Trapani in data 10 gennaio 2018;

VISTO il 3° comma dell'art. 3 della legge 104/1992 il quale prescrive che

“Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.”

ATTESO che la normativa (legge 133/2008) prevede che il lavoratore che assiste un proprio familiare con handicap grave che sceglie di fruire dei permessi di tre giorni di lavoro, il cui orario corrisponda ad un totale superiore alle 18 ore, non può essere limitato; mentre se lo stesso dipendente decide di frazionare in ore i tre giorni di permesso mensile, il limite diventa di 18 ore;

ATTESO che il dipendente ha, comunque, l'obbligo di sapere:

- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;

RILEVATO che con il provvedimento dirigenziale n. 429 del 29/07/2014 è stato stabilito che l'Ufficio Unico del Personale provvederà al costante monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92, al fine di valutarne l'aggiornamento e la verifica all'attualità delle dichiarazioni sostitutive prodotte che, se risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente;

VISTA la Circolare n. 8/2008 del Ministero per la Funzione Pubblica, interpretativa della sopra richiamata legge 133/2008;

VISTI il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e la circolare n.13/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTO il vigente contratto di lavoro;

VISTA la Deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere

D E T E R M I N A

ANNOTARE la richiesta del prefato dipendente Sig. Vincenzo Spanò finalizzata alla concessione dei benefici circa il permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3°, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera;

CONCEDERE allo stesso -in virtù di quanto dichiarato e riportato nelle premesse del presente provvedimento- la fruizione di n. 3 (tre) giorni di permesso mensile, retribuito, anche in maniera continuativa;

FARE OBBLIGO al dipendente in questione:

- di comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni;
- di comunicare, entro la prima settimana di ogni mese, le giornate in cui lo stesso intende fruire dei permessi come sopra meglio specificati;

INFORMARE il dipendente in questione:

- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- che, per quanto in premessa esplicitato, semestralmente, l'U.U.P. provvederà al monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92 in favore dei propri familiari, al fine di accertare il mantenimento del possesso dei requisiti e, che se, risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente al quale ne verrà data notizia tramite mail personale;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al dipendente interessato.-

IL CAPO AREA ORGANIZZATIVA
(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Sig. Pietro Giurlanda)

IL RESPONSABILE DELL'U.U.P.
(F.to Rag. Diego Greco)